

Riunione del 13 febbraio 2011

Gruppo scuola – settore: obbligo formativo / biennio superiore / dispersione / articolazione della superiore.

Dopo la presentazione dei partecipanti, si è trattato di definire il terreno di riflessione del gruppo, di mettere insieme gli argomenti secondo le immagini/aspettative che ne hanno i partecipanti.

- Dispersione, come problema che riguarda non solo la superiore, ma anche la media: la dispersione rende per molti allievi non praticato, non attuato il diritto al raggiungimento di competenze base. Ma c'è una dispersione nascosta, al di là dei titoli di studio?
- Quali politiche di integrazione (ai vari livelli di percorso scolastico) vanno sostenute?
- Quale orientamento? Quali scelte e dove? Ai 13 anni? Ruolo del genitore
- Obbligo formativo, come diritto del cittadino, interesse della collettività, risorsa per il progresso civile ed economico del paese, scelta da considerare legata al tema della dispersione.
- Biennio superiore/ corsi triennali istruzione e formazione professionale, come luoghi (separati? Alternativi? Intrecciati?) dell'obbligo formativo, a partire dalla vigente legislazione (Ministero Fioroni). Problemi nel definire una linea condivisa circa età, modalità per raggiungerlo, obbligatorietà percorsi ammessi.
- Articolazione della superiore ; diritto dovere all'istruzione e formazione ; possibili percorsi della istruzione e formazione professionale ; Istruzione e formazione tecnica superiore.
- A monte delle varie riflessioni sul piano delle scelte tecniche ed amministrative, emerge con forza il tema della eguaglianza che la scuola realizza / non realizza: in che senso la scuola deve realizzare eguaglianza, che non sia appiattimento, routine, conformismo, omologazione? o eguaglianza al ribasso?. Come si coniugano i temi del necessario corredo di saperi, abilità e competenze (necessarie per essere cittadino e inserito nel mondo lavorativo oggi) e sviluppo dell'individuo e della sua irripetibile identità? Come può ciò comportare anche gradi diversi di arrivo/compiutezza /acquisizione/risultato, ma in che senso e quali basi sono comunque necessarie a ciascuno? Come “non lasciare nessuno indietro”? Ciò va ovviamente al di là dell'adempimento burocratico e del riconoscimento del titolo di studio (dispersione nascosta, di fatto, anche dietro ai titoli di studio elementare e medio)

Il gruppo si rende conto della relazione che tali tematiche hanno con altre, su cui sono stati organizzati altri percorsi di approfondimento:

- valutazione
- formazione insegnanti

Il gruppo comunque ritiene necessario un impegno del PD ad un dibattito dal quale emergano linee guida “forti” e capaci di orientare nelle scelte politiche ed amministrative concrete.